

**PARROCCHIA SS. GIACOMO – FILIPPO**  
Via Marconi,12  
23023 Chiesa in Valmalenco ( So)  
[www.parrocchia-chiesavalmalenco.so.it](http://www.parrocchia-chiesavalmalenco.so.it)  
[parr.chiesa@tiscali.it](mailto:parr.chiesa@tiscali.it)

**1 gennaio 2011**  
**SOLENNITA' DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO**

**QUANDO VENNE LA PIENEZZA DEL TEMPO**  
**DIO MANDO' SUO FIGLIO NATO DA DONNA**

**Lecture**

**Numeri 6,22-27; salmo 66/67; Galati 4,4-7; Luca 2, 16 – 21**

A conclusione di un anno e all'inizio di uno nuovo, la Chiesa ci invita a fare come Maria che : “ custodiva tutte queste cose , meditandole nel suo cuore”. Cercava cioè di capire il senso di tutto quello stava capitando a lei, a Giuseppe, a Gesù e si sforzava di interpretare quale progetto di Dio si stava realizzando tra il lungo viaggio, il censimento, il parto, la mangiatoia, le fasce, la visita dei pastori, il canto degli angeli e se volete mettiamoci pure l'asino e il bue. Ancora più a fondo si domandava : “ Ma chi è veramente questo bambino a cui io ho dato un corpo, la fisionomia del viso, il colore degli occhi, il timbro della voce quando piange?”. Di conseguenza: “ Chi sono diventata io e che cosa Dio vuole veramente da me?”. Capite che sono domande che ci portano nel cuore del cristianesimo e fino a quando uno non ha risposto a questi interrogativi non può ancora dire di aver capito cosa significa essere cristiano.

Per fortuna la nostra generazione è solo un anello di una lunga catena fatta di riflessione sulla parola di Dio, di preghiera, di arte, di liturgia, di concili, del magistero dei papi e delle riflessioni dei teologi, per cui non ci rimane che seguire la tradizione e caso mai spiegare il cuore del cristianesimo con parole nuove senza tradire la sostanza della dottrina. Guai a noi se ci ritenessimo i migliori come se dovessimo far ripartire la storia da zero, cioè da noi!

Nel caso della festa di oggi poi, ancora una volta si parte da Maria per capire di più chi è Gesù. Diceva papa Paolo VI “ Se vogliamo essere cristiani, dobbiamo essere mariani perché è Maria che apre a noi la via che ci conduce a Gesù”.

Allora chi è quel bambino nato a Betlemme? Solo un bambino censito come gli altri? Ma allora noi non siamo salvati e Natale è solo il compleanno di un personaggio storico. Al contrario, quel bambino è forse la manifestazione di Dio che apparentemente fa finta di essere uomo o al massimo la sua divinità si aggiunge alla sua umanità ma in fondo è solo Dio? Se così fosse l'Incarnazione e tutta la vita di Gesù non sarebbe un fatto reale e inserito nella storia ma solo una apparenza.

Pensate che ci sono voluti più di quattrocentocinquanta anni per dare una risposta a queste domande con dibattiti, a volte anche violenti, tra eretici tipo Ario, Nestorio, Eutiche da una parte e grandi padri tipo Atanasio, Cirillo, papa Leone Magno dall'altra diventati poi i protagonisti dei primi Concili Ecumenici.

Vi risparmio altri nomi e altre questioni e arrivo finalmente a rispondere alla domanda iniziale chi è Gesù? Chi è Maria?

Gesù è Dio dall'eternità come il Padre e come lo Spirito Santo e, per usare le parole di San Paolo e degli evangelisti, nella pienezza del tempo è stato mandato dal Padre nel mondo; per opera dello Spirito Santo si è fatto carne nel grembo della Vergine Maria ed è nato lei; ha condiviso in tutto la nostra storia umana.

In sintesi: Gesù è vero Dio e vero uomo; una persona unica in cui coesistono in contemporanea sia la natura divina sia la natura umana per cui non ci basta dire che Maria è la madre di Gesù; possiamo e dobbiamo dire che Maria è veramente la madre di Dio perché quel bambino è davvero Dio. Madre di Dio per lo scambio degli attributi umani e divini in Gesù ( *communicatio idiomatum*) non certo nel senso che Maria è madre della divinità in quanto tale; Maria è pur sempre una creatura!

Se siete stati svegli fin qui nonostante il capodanno, siete davvero in gamba! Ma mi capite che senza un minimo di spiegazione l'appellativo a Maria di Madre di Dio è assurdo e scandaloso!

Concludo facendovi respirare un po'.

Si racconta che al termine del Concilio di Efeso ( giugno anno 431) in cui veniva riconfermata l'usanza di pregare Maria come Madre di Dio, la gente dalla gioia accompagnò i 125 padri alle loro abitazioni con una grande fiaccolata.

La cosa si è ripetuta l'11 ottobre 1962 ( la festa di Maria Madre di Dio allora si celebrava in quella data) la sera dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II con la presenza in piazza San Pietro di quarantamila fedeli con le fiaccole.

Papa Giovanni XXIII, richiamato dall'invito della folla, si è affacciato alla finestra e improvvisando il discorso pronunciò quelle famose parole “ Cari figlioli, si direbbe che persino la luna si è affrettata stasera, osservatela in alto, a guardare questo spettacolo. Continuiamo dunque a volerci bene e a cogliere quello che ci unisce e lasciar da parte, se c'è, quello che ci può tenere un po' in difficoltà. Finisco dandovi la benedizione ; accanto a me amo invitare la Madonna Santa e Benedetta di cui oggi ricordiamo il grande mistero. Ho sentito qualcuno di voi che ha ricordato Efeso e le lampade accese intorno alla basilica di là che io ho veduto con i miei occhi, non a quei tempi si capisce, ma recentemente e che ricorda la proclamazione del dogma della Divina Maternità di Maria. Tornando a casa troverete i bambini; date una carezza ai vostri bambini e dite questa è la carezza del Papa; troverete qualche lacrima da asciugare, dite una parola buona, il Papa è con noi”.

Da Efeso a Roma a Lourdes a Fatima ancora oggi Maria la si onora con le fiaccolate. Alle fiaccolate in Valmalenco si aggiunge l'accensione di grandi falò la sera dell'ultimo giorno di maggio, per la festa dell'Assunta e a Primolo la vigilia della grande festa patronale la prima domenica di agosto.

Questa notte non abbiamo acceso né fuochi né organizzato fiaccolate.

I fuochi d'artificio e i botti, per noi che crediamo, siano anche in onore di Colei che onoriamo con le parole di Dante “ nel ventre tuo si raccese l'amore” e che continuiamo a pregare “ Santa Maria Madre di Dio”.

don Alfonso